

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente lo stanziamento di un sussidio destinato alla costruzione
delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione delle acque luride
del Comune di Broglio

(del 15 febbraio 1974)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune di Broglio, secondo il Piano cantonale di risanamento delle acque pubblicato nel 1971, deve risolvere in modo singolo il problema della depurazione dei propri scoli domestici. In base all'ordine di priorità a suo tempo stabilito, le opere necessarie dovrebbero essere intraprese nel secondo decennio (1981 - 1991).

Alcune circostanze, non conosciute all'epoca degli studi per l'allestimento del piano, rendono opportuno di anticipare la realizzazione di queste opere, come dimostrano le argomentazioni che esporremo qui appresso.

Va notato, anzitutto, che la popolazione di Broglio è stabilizzata sui 70/75 abitanti da circa cinquant'anni.

Negli ultimi tempi si è però verificato un sensibile aumento delle domande di costruzione intese a riattare vecchie case d'abitazione o rustici e ad edificare nuovi immobili da adibire a case di vacanza.

Sinora nel Comune non esiste alcun tronco di fognatura; l'eliminazione delle acque luride si effettua mediante i tradizionali pozzi neri, ora vietati in linea generale dalla legge federale 8 ottobre 1971 contro l'inquinamento delle acque e che, nel caso particolare, costituiscono un pericolo potenziale per la rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Nè va dimenticato che il nucleo abitato di Broglio è intersecato unicamente da stradicciole di larghezza limitata: caratteristica, questa, la cui importanza si rivelerà meglio nel seguito della trattazione.

Il Comune di Broglio sta per porre mano al potenziamento dell'acquedotto comunale, divenuto ormai insufficiente.

E' evidente che, eseguendo un solo scavo per la posa contemporanea delle condotte di acqua potabile e delle canalizzazioni, si realizzerebbe un notevole risparmio, tanto più che, per la già citata larghezza ridotta delle strade, i lavori di scavo potranno essere effettuati con mezzi meccanici solo parzialmente.

Inoltre, e sempre per lo stesso motivo, uno scavo da effettuarsi in un secondo tempo comporterebbe parecchie difficoltà tecniche, tanto più che le fognature devono essere posate a livello inferiore a quello delle tubazioni d'acqua potabile. Con la realizzazione della fognatura si risolverebbe, però, soltanto parzialmente il problema.

E' infatti impensabile immettere nelle acque del Lavizzara, le cui acque sono ancora particolarmente limpide, i liquami non depurati provenienti da Broglio. E' quindi necessario dotare il Comune di un adeguato impianto di depurazione. L'approvazione tecnica cantonale è stata rilasciata il 24 maggio 1973.

Il progetto è stato discusso con i rappresentanti dell'Autorità federale che lo hanno approvato in linea di massima.

L'approvazione formale sarà rilasciata contemporaneamente all'assegnazione del sussidio federale.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERA E COSTI

A. Canalizzazioni

La scelta del sistema d'evacuazione delle acque luride è stata condizionata dalla situazione esistente.

Visti il bacino imbrifero limitato e le forti pendenze che permettono di utilizzare canalizzazioni di diametro ridotto e tenuto conto delle difficoltà di lavoro cui si è già accennato, si è ritenuto preferibile posare una sola canalizzazione e si è quindi scelto il sistema misto.

Anche la scelta del materiale delle canalizzazioni ha fatto oggetto di attenta valutazione.

Si è deciso di utilizzare tubi in materiale sintetico (PVC) per circa 540 metri sui 700 metri di lunghezza totale delle fognature, per il loro minor peso e le migliori possibilità di messa in opera, data l'impossibilità di utilizzare macchinari per il trasporto e la posa.

Inoltre i tubi in PVC sono più lisci, ciò che permette un miglior scorrimento e, a parità di portata, una riduzione del diametro.

L'inizio dei lavori è previsto per la primavera 1974 e il costo preventivo è di Fr. 250.000,—.

B. Impianto di depurazione

L'impianto sarà ubicato a valle del paese; le acque vi confluiranno, quindi, per gravità.

Il progettista ha passato in rassegna le varie possibilità offerte dal mercato. Quale tipo più idoneo è stato ritenuto quello a dischi (percolatore immerso), viste le basse spese d'esercizio.

Il dimensionamento dell'impianto è stato calcolato per 150 ab/eq., per tener conto dell'eventuale aumento di popolazione e della presenza di residenti temporanei (case di vacanza).

La messa in cantiere è prevista per la primavera 1974, mentre l'entrata in esercizio dovrebbe avvenire entro la fine dello stesso anno.

Il costo di costruzione, compresa la formazione della strada d'accesso è preventivato in Fr. 130.000,—, mentre l'acquisto del terreno comporterà una spesa di Fr. 1000,—.

III. SUSSIDIAMENTO

A. Sussidio federale

Il fondamento giuridico per la concessione del sussidio federale per le opere di canalizzazione e di depurazione delle acque si trova nella legge federale 8 ottobre 1971 contro l'inquinamento delle acque, art. 33, e nell'ordinanza generale 19 giugno 1972 sulla protezione delle acque, art. da 32 a 44. I criteri di determinazione del sussidio sono ormai noti: la base è costituita dall'aliquota dell'imposta sulla difesa nazionale (IDN) del Comune, paragonata alla media svizzera.

L'aliquota IDN di Broglio è di Fr. 41,58; il raffronto con la media svizzera (143,33) dà quindi una percentuale di 29.

Mentre il preventivo ammonta a Fr. 381.000,—, la Confederazione riconosce come sussidiabili soltanto Fr. 161.000,— circa per l'esclusione dei collettori secondari. Di conseguenza il sussidio federale, che in base alla prassi normale sarà del 38 % del preventivo sussidiabile, si aggirerà sui Fr. 61.000,—.

B. Sussidio cantonale

La base legale per l'assegnazione del sussidio cantonale è tuttora la legge 21 aprile 1965 d'applicazione della legge federale 16 marzo 1955 sulla protezione delle acque, il cui art. 26 prevede sussidi variabili dal 10 al 30 % del preventivo ammesso, per gli studi e la costruzione delle canalizzazioni, come pure per l'acquisto dei terreni e di un sussidio del 20 al 40 % per gli studi e la costruzione dell'impianto di depurazione.

Il Comune di Broglio, secondo la ris. gov. n. 11576 del 5 dicembre 1972, è inserito nella zona inferiore dei Comuni finanziariamente deboli.

Proponiamo quindi che al Comune di Broglio venga assegnato il sussidio cantonale massimo, cioè il 30 % della spesa preventivata per le canalizzazioni e l'acquisto del terreno e il 40 % per l'impianto di depurazione.

Il calcolo dei sussidi risulta quindi essere il seguente :

a) collettori e acquisto del terreno (art. 26 a, e b)	Fr. 75.300,—
30 % di Fr. 251.000,—	
b) impianto di depurazione (art. 26 c)	Fr. 52.000,—
40 % di Fr. 130.000,—	
Totale sussidio cantonale	Fr. 127.300,—
che corrisponde al 33,5 % del costo totale delle opere preventivate (franchi 381.000,—).	

Facciamo osservare che, con l'entrata in vigore della legge federale 8 ottobre 1971 contro l'inquinamento delle acque, anche la legge cantonale d'applicazione dovrà essere riveduta e adeguata. E' quindi probabile che anche le percentuali di sussidio subiranno modificazioni e che, per analogia con le disposizioni federali, le nuove aliquote saranno applicabili con effetto retroattivo dal 1. gennaio 1969.

Ci riserviamo quindi di sottoporre nuovamente al vostro esame questa pratica non appena la nuova legge cantonale sarà stata messa in vigore.

Il Comune, conformemente alla legge sui contributi di miglioria dell'8 marzo 1971, dovrà prelevare i contributi relativi alla costruzione delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione e, sulla base della legge organica comunale del 1. marzo 1950 nonchè del regolamento comunale, dovrà prelevare i contributi di allacciamento e di esercizio tanto per le canalizzazioni, quanto per la stazione di depurazione.

Vi invitiamo quindi ad accettare il presente messaggio e ad approvare l'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un sussidio destinato alla costruzione delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione delle acque del Comune di Broglio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 febbraio 1974 n. 1946 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' approvato il progetto per la costruzione delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque del Comune di Broglio.

Art. 2. — A favore del Comune di Broglio è stanziato un sussidio di Fr. 75.300,—, pari al 30 % del preventivo di Fr. 250.000,— per le opere di canalizzazione e di Fr. 1.000,— per l'acquisto dei terreni ;
Fr. 52.000,—, pari al 40 % del preventivo di Fr. 130.000,— per la costruzione dell'impianto di depurazione ;
per un totale di Fr. 127.300,—.

Art. 3. — Il credito va iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 4. — Le modalità di pagamento del sussidio saranno stabilite dal Consiglio di Stato. La liquidazione del sussidio è, in ogni caso, subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.